

Chi sono?

Attraverso una serie di domande, il poeta cerca di definire se stesso. L'originalità delle risposte permette di conoscere i sentimenti più veri, più autentici del suo animo.

- Son forse un poeta?
No, certo.
Non scrive che una parola, ben strana,
la penna dell'anima mia:
- 5 «follia».
Son dunque un pittore?
Neanche.
Non ha che un colore
la tavolozza dell'anima mia:
- 10 «malinconia».
Un musico, allora?
Nemmeno.
Non c'è che una nota
nella tastiera dell'anima mia:
- 15 «nostalgia».
Sono dunque... che cosa?
Io metto una lente
davanti al mio cuore
per farlo vedere alla gente¹.
- 20 Chi sono?
Il saltimbanco² dell'anima mia.

1. Io ... gente: Il poeta mette simbolicamente una lente d'ingrandimento davanti al suo cuore per far vedere bene a tutti i suoi sentimenti.

2. saltimbanco: clown, giocoliere.

(da *Poesie*, Vallecchi)

